



Numero giocatori: 8 - 23

LA SUCCESSIONE

Epoca: XIV secolo (1383 d.C.)

Introduzione

In una serie di scenari dedicati alla storia della Sardegna non poteva mancare Eleonora d'Arborea. Abbiamo però scelto di non presentarla nella forma con cui è più nota, cioè quella di signora feudale, legislatrice e governante, bensì agli inizi della sua avventura storica, nel momento cruciale in cui subentra, per una serie di circostanze anche fortunate, al fratello Ugone. Si trattava, infatti, di una situazione più ricca di alternative e più adatta a un gioco di comitato di altri momenti successivi del regno di Eleonora. Lo scenario continua, in parte, la riflessione sulle difficoltà dei potentati sardi a fare fronte unito contro gli invasori aragonesi.

Svolgimento del gioco

L'arbitro deve avere prima di tutto a portata di mano le schede per i singoli giocatori, già fotocopiate e ritagliate, e i badge adesivi (può essere utilizzato anche il nastro da carrozziere) con i nomi delle fazioni.

Quando i giocatori sono riuniti, prima di cominciare, l'arbitro può spiegare che il gioco è basato sugli eventi che accaddero alla fine del XIV secolo e che ridisegnarono la geopolitica della Sardegna, investendo il giudicato di Arborea di un ruolo di supremazia a livello territoriale e di guida del "risorgimento" Sardo nei confronti della Corona di Aragona. Quindi legge quanto segue:

Correva l'anno 1383, e la Sardegna si ritrovava quasi totalmente riunita sotto la guida del Giudicato di Arborea. Le uniche eccezioni erano il castel di Calari e Alghero, entrambi in mano aragonese

*Il Giudicato d'Arborea era riuscito ad ottenere questo risultato grazie al lungo e illuminato regno di Mariano IV, che oltre a conquistare la quasi totalità della Sardegna sconfiggendo in varie battaglie i nemici **Aragonesi** era anche riuscito a garantire ai suoi sudditi evidenti miglioramenti nell'istruzione, nel commercio e nelle relazioni internazionali commerciali con i grandi e i piccoli d'Europa.*

Dopo la morte di Mariano IV (causata dalla peste) il regno passò nelle mani di Ugone III, suo figlio maggiore (fratello di **Eleonora** e **Beatrice**), il quale però non si mostrò all'altezza delle gesta paterne. Fu infatti accusato di despotismo, crudeltà e tirannia e, da una cronaca francese, di rozzezza ed ignoranza.

Fra i suoi nemici – oltre agli Aragonesi – può annoverare il **ceto mercantile** di Arborea (oppresso da altissime imposte), alcuni importanti personalità della corte oristanese (tra cui la famiglia **De Ligia**) e notabili della Corona de Logu. Era inoltre fortemente osteggiato anche dal popolo

Negli ultimi tempi la sua salute si è notevolmente deteriorata ed è ormai per lui complicato continuare a governare il regno. Lo assiste nella malattia sua figlia Beneta, sua designata per la successione al trono e che tutti temono ripercorrerà le orme del padre.

Proprio per esaminare e gestire questa situazione, in questo freddo marzo, viene convocata una riunione straordinaria, alla quale tutti voi siete stati invitati. Anche se nell'invito non c'è scritto, è chiaro a tutti che questo incontro ha un solo argomento di discussione: **La successione!**

Preparazione e timing

- 1 Lettura dello scenario della partita da parte dell'arbitro. Dopo aver letto l'introduzione, fate un attimo di pausa e chiarite brevemente eventuali dubbi sulla introduzione (**5 minuti**).
- 2 Assegnate a dei volontari il ruolo di caposquadra, eventualmente ripetendo in due parole la descrizione di ogni fazione, e consegnategli il foglio A4 corrispondente. A seconda del numero dei giocatori seguire le indicazioni in appendice (**5 minuti**).

Successivamente il gioco procede nel modo seguente (annunciate man mano cosa deve succedere):

- 1 Dopo una lettura privata delle proprie schede ogni squadra decide orientativamente la propria strategia (**5 minuti**).
- 2 Parte una riunione presieduta dal notaio Mameli, nella quale tutti i capisquadra dovrebbero avere diritto di parola; per una alquanto strana coincidenza proprio quando il primo convenuto sta per parlare l'arbitro interrompe e consegna al Mameli il Dispaccio. Attraverso la lettura dello stesso viene annunciata l'uccisione di Ugone e di sua figlia Beneta da parte di un gruppo di rivoltosi (**5 minuti**).
- 3 Si lasciano **20 minuti** alla discussione tra fazioni libere di parlare al loro interno e con le altre fazioni per esaminare la nuova situazione, creare alleanze e contrattare gli appoggi necessari per ottenere i propri obiettivi. In questa fase Mameli e i suoi collaboratori possono girare e ascoltare le varie discussioni (**20 minuti**).
- 4 Si riforma l'assemblea presieduta dal Notaio Mameli e tutti i portavoce hanno facoltà di parola mentre i personaggi correlati potranno comunicare con il proprio caposquadra attraverso brevi frasi e/o scambio di foglietti. La discussione va moderata dall'arbitro se necessario sia per gestirne la durata che per permettere a tutti di esprimere il proprio punto di vista (**20 - 30 minuti**).

- 5** Mentre i Notabili della Corona si ritirano altrove per votare e deliberare (**5/10 minuti**, ma se il notevole è solo può rimanere) le altre fazioni iniziano un piccolo debriefing nel quale stanno in assemblea e utilizzano un voto per fazione indicando in un foglietto con nome chi secondo loro in base alle argomentazioni portate sarà il futuro Giudice di Arborea. L'arbitro dopo aver spiegato all'assemblea cosa deve fare e aver incaricato una persona di fare lo spoglio e segnare i voti di ogni fazione (cosa che risulterà utile nel debriefing vero e proprio) recupera i Notabili che indicano a tutti la decisione presa e la motivazione di quest'ultima (**5 - 10 minuti**).
- 6** Segue una breve pausa e il debriefing (**vedi sezione apposita**).

Materiali necessari

- A** Strisce adesive nominate o Badge identificativo: 1 per ogni fazione;
- B** Busta da lettera con dentro il dispaccio per il Notabile Mameli;
- C** Fogli di carta da riciclo da poter tagliare e utilizzare per le comunicazioni interne alle squadre e per la votazione finale;
- D** Penne e cancelleria varia. La sala deve possibilmente permettere a tutti i partecipanti di lavorare in cerchio, Inoltre ci deve essere la possibilità per il gruppo dei Notabili della Corona di potersi allontanare per 5 minuti fuori dal locale principale.

Composizione squadre

- 8 giocatori** → La scheda di Brancaleone Doria va data a Eleonora, sparisce Antonio Guarco
- 9 giocatori** → La scheda di Brancaleone Doria va data a Eleonora
- 11 giocatori** → Affiancare a Mariano De Logu un altro mercante
- 12 giocatori** → Affiancare 2 anziani notabili a Gonario Mameli; 1 solo mercante
- 13 giocatori** → +2 a Gonario Mameli e +1 a Mariano De Logu
- 14 giocatori** → ai precedenti aggiungere il segretario di Eleonora;
- 15 giocatori** → ai precedenti aggiungere il Figlio di Giovanni de Ligia

Fare le successive aggiunte equilibrando Anziani (che devono essere sempre in numero dispari), Mercanti e popolani chiedete ai giocatori rimanenti unirsi liberamente alle diverse squadre andando a sedersi vicino al caposquadra di propria preferenza. Naturalmente la composizione delle squadre deve essere numericamente equilibrata: se ce n'è qualcuna troppo numerosa insistete perché i giocatori si ridistribuiscono più equamente.

Schede giocatori

Per ogni personaggio sono indicati anche gli eventuali personaggi correlati che faranno squadra con lui.

Eleonora

Personaggi correlati - assistente

Sei la sorella del Giudice di Arborea, e la legge in vigore in Sardegna ti permette di esserne il successore e fare da reggente in attesa che tuo figlio compia 18 anni. Il fatto di essere donna poi non può essere considerato un problema dal punto di vista militare dato che tuo marito è figlio riconosciuto del Grande Brancaleone Doria ed è risaputo che è degno figlio di cotanto padre.

Rapporti con gli altri

Visconte di Narbona: Sei assolutamente contraria ad una assegnazione del titolo giudicale al vedovo di tua sorella, che sicuramente inizierebbe il suo regno inginocchiandosi agli Aragonesi perché è un loro devoto lacchè.

Antonio Guarco Emissario del Doge di Genova: Per riuscire nel il tuo scopo conti sul riconoscimento dei Doria. Per ottenerlo al doge hai promesso un prestito senza quantificarlo. Per te i Doria sono un lasciapassare internazionale indispensabile perché il Giudicato di Arborea venga riconosciuto come stato sovrano; Sei disposta a mettere sul piatto 3500 fiorini d'oro, massimo 4000 ma solo se si combina un Matrimonio tra tuo figlio e la figlia del Doge. In ogni caso deve essere garantito il supporto militare contro gli Aragonesi. Fortunatamente soldi in cassa ce ne sono, pare proprio che Ugone abbia esagerato con le tasse.

L'Emissario Aragonese è tuo nemico, parlarci sarebbe dimostrazione di debolezza

Per portare dalla tua parte i **Mercanti** e i **rappresentanti del popolo** dovrai ascoltare le loro esigenze e cercare di soddisfarle, ti servono come l'aria.

Frase ricorrente:

Porterò a conclusione il sogno di mio padre e riunirò il regno sardo sotto la nostra bandiera!



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Brancaleone Doria

Sei il marito di Eleonora saresti per una riappacificazione con la Corona di Aragona, ma non osi dirlo a tua moglie perché è troppo intransigente. Tu d'altronde gli Aragonesi li conosci perché hai vissuto e studiato nella loro corte.

Comunque la tua prima fedeltà va a tua moglie anche se un tentativo **con l'emissario aragonese** va fatto, anche se per interposta persona.

Sarebbe il massimo se sBri riuscisse ad organizzare un'udienza col Re Pietro di Aragona.

Pensi che sia importante parlare con **Giovanni De Ligia** anche se è una scheggia impazzita, difficile prevedere le sue intenzioni e quelle del suo clan



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Schede giocatori

Don Pedro, emissario Aragonese

La tua presenza ad Arborea ha uno scopo ufficiale (cercare di riallacciare relazioni mercantili e diplomatiche) e uno segreto (che puoi considerare come portato a termine). Ora stai studiando i tuoi avversari, perché conoscere il proprio nemico da sempre dei vantaggi.

Forse l'unico di questi pezzenti con cui vale la pena di parlare è **Brancaleone Doria**, magari i suoi trascorsi d'infanzia a Barcellona lo hanno ben predisposto verso la Corona d'Aragona.

Hai già incontrato i **mercanti** per gli scambi commerciali e per il tuo scopo segreto, magari possono aiutarti anche con Brancaleone.

Ti preoccupa la presenza dei Genovesi a questo incontro, forse è meglio cercare di raccogliere informazioni a riguardo.



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Gonario Mameli, Notabile della Corona

Personaggi correlati: Altri notabili, fino a 4. Gonario è il portavoce

Hai indetto tu la riunione approfittando della fortunata coincidenza che vedeva tutti presenti in città, e la porterai a termine senza pregiudizi, ascoltando tutte le parti e decidendo per il bene di Arborea e del suo popolo.



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Mariano de Logu, Mercante

Personaggi correlati: Altri Mercanti, fino a 4. Mariano è il portavoce

Serve una rinascita economica in questo regno, e visto come ha regnato quel tiranno di Ugone non c'è da fidarsi della sua famiglia, Eleonora compresa.

L'unica possibilità per far rifiorire l'economia è finirla con questa guerra, forse il **Visconte di Narbona** può essere la soluzione, ma da quello che si sente non sembra intenzionato ad abbassare le tasse... bisognerà sentirlo. Come anche vanno risentiti i 2 emissari per definire meglio i nostri scambi con Genova e l'Aragona, daltr'onde gli affari sono affari!



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Schede giocatori

Antonio Guarco, emissario del Doge di Genova

Siamo disponibili a un'alleanza con Arborea, ma a patto che il prestito che gli abbiamo chiesto ci venga accordato, d'altronde senza quei soldi siamo finiti!

Tutto ha un suo prezzo, ma se ci offrono sopra i 3000 fiorini io sono autorizzato ad accettare tutto, perfino un matrimonio combinato fra le due famiglie!

Sarà meglio discorrere anche con il **Visconte di Narbona**, si sa che è un po' tirchio ma magari ora che è in ballo il regno allarga i cordoni della borsa... e poi c'è sempre la possibilità del doppio gioco...

Non bisogna dimenticare i **Mercanti**, qualche altro accordo commerciale non può che farci bene.

Frase ricorrente:

Aragona non deve prevalere! A tutto c'è un prezzo!



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Visconte di Narbona

Devo giocare bene le mie carte, so di avere una posizione debole ora che mia moglie è morta ma l'operato di Ugone è stato così scellerato che la mia nomina potrebbe essere considerata come una ventata di aria fresca.

Certo in questo regno bisognerà rimettere un po' in sesto i conti e aumentare le tasse per ripristinare la situazione, ma soprattutto bisognerà far terminare questa guerra ad ogni costo, anche se questo volesse dire diventare vassallo degli Aragonesi.

A questo proposito forse allacciare qualche rapporto con Don Pedro potrebbe portarmi dei vantaggi, anche se è una cosa che va fatta con discrezione.



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Schede giocatori

Giovanni De Ligia, Notabile

Personaggi correlati: Il figlio

Era ora che il regno di Ugone terminasse, ci stava portando alla rovina economica e a quella militare.

Ancora pochi anni e il vessillo Aragonese avrebbe sostituito l'albero Arborense a palazzo. Ora bisogna far capire a tutti che gli Aragonesi sono stirpe di Caino e che c'è un solo modo di trattarli, sbatterli fuori dalla Sardegna, e non importa quanto ci costerà.

La mia preferenza e quella della mia fazione nella successione, andrà a chi mi assicurerà il pieno impegno nel combattere questa guerra.

Ciò che più mi fa arrabbiare ora è la presenza di quel Don Pedro, sarà meglio tenerlo d'occhio, non vorrei che combinasse qualcosa di losco.



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Tojeddu Cabras, rappresentante del popolo

Personaggi correlati: Altri Rappresentanti, fino a 4. Tojeddu è il portavoce

Ne abbiamo abbastanza di Ugone, delle sue tasse e della sua arroganza, vogliamo solo non dover più reggere tutto il regno con il nostro lavoro.

Sappiamo bene che non possiamo permettere agli Aragonesi di conquistare l'isola, e non ci tiriamo indietro quando c'è da combatterli, ma ormai siamo allo stremo e bisogna alleviare il nostro carico se non vogliono una ribellione in città.

Quel che è certo è che si è aspettato troppo, (anzi speriamo non sia troppo tardi) e bisogna che il nuovo giudice capisca le nostre ragioni.

Frase ricorrente:

Basta con queste tasse!



La successione XIV secolo (1383 d.C.)

Schede giocatori

Messaggio per Gonario Mameli

Sono affranto dal dover comunicare a sua eminenza che durante l'insurrezione popolare che in data odierna ha seminato il terrore in Arborea Sua Grazia il Giudice Ugone III Bas Serra e sua figlia Beneta Bas Serra sono stati assassinati. La rivolta è comunque stata sedata e stiamo tuttora dando la caccia agli ultimi ribelli battendo casa per casa il distretto mercantile Arborense.

La terrò informata dei futuri sviluppi.

Frederic Huff capo della guardia Giudicale

Note per Gonario:

Dopo aver letto la lettera ai presenti sciogli l'assemblea e invitali a riflettere su quanto accaduto. Ti attiverai tu stesso per richiamarli tra 20-30 minuti dopo che avranno potuto effettuare una attenta riflessione sull'accaduto e che avranno potuto stringere quelle alleanze che riterranno indispensabili per portare loro o i loro candidati a succedere ad Ugone III.